

COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione C.C. n 016 del 23.05.2013

Oggetto: Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – regolamento di applicazione.

Sulla regolarità tecnica della proposta attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa: si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario
f.to Rag. Maria Teresa Peis

Sulla regolarità contabile della proposta: si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario
f.to Rag. Maria Teresa Peis

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Sandro Broccia

Il Segretario
dott. Claudio Demartis

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, al n. 751, con decorrenza dal 31.05.2013.

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.
Mogoro, _____

L'impiegato/a incaricato/a

COMUNE DI MOGORO COMUNU DE MÒGURU
Provincia di Oristano Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 016	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – regolamento di applicazione.
Del 23.05.2013	

Il ventitre maggio duemilatredecim, con inizio alle ore 16.15, nella sala consiliare del Municipio, alla prima convocazione, comunicata ai Consiglieri a norma di regolamento, risultano:

	presenti	assenti
Broccia Sandro	X	
Orrù Luca	X	
Ariu Federico	X	
Cau Donato	X	
Scanu Maria Cristiana	X	
Broccia Luisa	X	
Floris Mario		X
Montisci Vincenzo	X	
Floris Sonia		X
Murroni Stefano	X	
Sanna Francesco	X	
Piras Vincenzo	X	
Melis Ettore	X	
Pia Giovanni	X	
Cherchi Gianluca	X	
Melis Mirco		X
Orrù Daniela		X

Presiede la seduta il Sindaco sig. Sandro Broccia.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Claudio Demartis.

Il Sindaco dà lettura dell'ordine del giorno. Il Consigliere Pia Giovanni chiede notizie della proposta presentata da diverse settimane di regolamento delle riprese delle sedute consiliari e chiede che venga inserito all'ordine del giorno. Il Sindaco Sandro Broccia risponde che valuterà l'inserimento della proposta nell'ordine del giorno di un prossimo Consiglio, ricordando che la definizione dell'ordine del giorno del Consiglio è competenza insindacabile del Sindaco.

Il Sindaco introduce la prima proposta all'ordine del giorno, evidenziando il lavoro svolto dalla Giunta sul regolamento, segnalando la consapevolezza della grande incertezza e confusione normativa sulla materia, in quanto il Governo si è impegnato a portare a discussione entro il prossimo mese di agosto un disegno di legge di riforma dell'imposizione fiscale sulla proprietà immobiliare e quindi della TARES e dell'IMU; dichiara che con questa consapevolezza la maggioranza si presenta al Consiglio a discutere il regolamento, stante l'esigenza di approvare il regolamento, il piano finanziario e le tariffe della TARES che sono atti propedeutici all'approvazione del bilancio di previsione 2013, consapevole che il nuovo tributo potrebbe non essere mai applicato; segnala che la legge finanziaria regionale 2013, approvata nei giorni scorsi, recherà danni ai cittadini, dei quali l'Amministrazione Comunale cercherà di attenuare gli effetti sui cittadini di Mogoro. Dà

quindi la parola per l'illustrazione della proposta all'Assessore al bilancio Federico Ariu, che dà lettura di una relazione illustrativa (allegata).

Entra il Consigliere Mirco Melis, alle ore 16.33. Entra il Consigliere Daniela Orrù, alle ore 16.35.

Intervengono nella discussione generale i Consiglieri:

- Pia Giovanni, il quale evidenzia che la norma sulla TARES deriva da un decreto passato alla storia come "decreto salva Italia" del Governo Monti, sostenuto dalle stesse forze politiche che sostengono il Governo attuale; segnala che la proposta di regolamento prevede agevolazioni solo per le associazioni culturali, dimenticando le altre; segnala l'opportunità di portare all'attenzione del Consiglio un quadro del servizio di raccolta rifiuti esteso a tutti i Comuni dell'Unione; evidenzia la notevole lievitazione del costo annuale del servizio, passato da 400 a oltre 600 mila euro; segnala che manca un dato contabile circa l'ammontare delle agevolazioni proposte dalla Giunta; segnala che si poteva cercare di risparmiare, dal momento che a fine anno scade il contratto d'appalto del servizio e che era opportuno che l'Amministrazione verificasse i servizi in essere, per esempio per il conferimento degli inerti, che devono essere conferiti a discarica;
- Piras Vincenzo, il quale ripropone l'esigenza di una commissione regolamenti, necessaria per un regolamento come quello in esame; segnala la necessità di una discussione più completa che consenta ai Consiglieri di avere le idee chiare; sulla proposta in discussione, segnala che i Comuni sono inadempienti in materia di TARSU, che è stata di fatto trasformata in imposta basandola sui metri quadrati delle case; che pochi Comuni sono passati alla TIA e pochi Comuni hanno stabilito la copertura del 100% della spesa, attestandosi in gran parte intorno al 60-70%; poiché la tassa è il corrispettivo di un servizio, ciascuno deve pagare per quanto conferisce; evidenzia che siamo ancora in una situazione di presunzione e che, se dobbiamo caricare sugli utenti il 100% del costo del servizio, occorre ridurre tali costi; ritiene che per il conferimento del secco è sufficiente una volta a settimana e per l'umido due volte;
- Melis Ettore, il quale evidenzia che la proposta di regolamento ricalca a grandi linee quelli tipo che vengono presentati sulla materia, segnala che la soglia di copertura dei costi è al di sotto dell'80% e la necessità di arrivare al 100%, con un incremento minimo del 20%, cui vanno a sommarsi la maggiorazione dello Stato e l'addizionale della Provincia, con un risultato finale che può essere calcolato in circa il 50% in più rispetto all'anno scorso; ricorda che, poiché l'anno scorso è stato notificato il ruolo TARSU 2011, quest'anno ci si deve attendere la notifica del ruolo TARSU 2012 e della TARES per il 2013; ritiene necessaria la ridefinizione del servizio, che sarebbe auspicabile fosse fatta a livello di Unione, segnalando che in alcuni Comuni della stessa il costo del servizio è notevolmente inferiore; segnala che non sono previste riduzioni per gli utenti che effettuano il compostaggio, cioè non conferiscono l'umido;
- Sanna Francesco, il quale segnala che il compostaggio non dà gli effetti sperati, poiché è una parte della raccolta differenziata; quindi la relativa frazione con il compostaggio viene ad essere notevolmente ridotta e il Comune penalizzato a livello economico, in quanto si riduce la percentuale di differenziazione; evidenzia il notevole aumento della tassa rispetto alla precedente; la pesatura dei rifiuti conferiti è difficile perché la bilancia sistemata sull'autocarro si stacca; ritiene che l'obiettivo non deve essere quello di differenziare, ma quello di non produrre o comunque di produrre meno.

L'Assessore Ariu Federico interviene in sede di replica, evidenziando che il costo del servizio è restato invariato negli anni tranne l'aumento ISTAT e lo spazzamento delle strade, ma che una quota di circa il 20% e l'intero costo dello spazzamento erano a carico del Comune; evidenzia che forse si poteva arrivare prima alla copertura integrale del servizio; evidenzia l'obbligo di applicazione della normativa sulla determinazione della tariffa normalizzata stabilita dallo Stato; ritiene che i costi del servizio si possano sicuramente ridurre e che questo sia il modo migliore per ridurre il tributo; ricorda che ad agosto si pagherà la TARSU 2012 ed entro l'anno la TARES e che lo stesso accadrà per il 2014 e 2015.

Il Sindaco Sandro Broccia dichiara di condividere molte delle affermazioni dette; ritiene che occorrerebbe fare una gara per l'appalto del servizio di raccolta dei rifiuti con gli altri Comuni dell'Unione; ricorda che l'Amministrazione Comunale sta già lavorando per la nuova gara, che i Comuni dell'Unione hanno scadenze diverse dei contratti del servizio e che si sta valutando in che modo inserirsi nel contratto del Comune di Masullas che costa meno e quindi allinearsi alle scadenze contrattuali degli altri Comuni; ricorda che fino alla fine dell'anno il servizio costa quanto previsto da un contratto firmato dall'Amministrazione Comunale precedente 5-6 anni fa; che la risoluzione del contratto firmato sarebbe stata per il Comune molto onerosa, per penali e spese legali; che il contratto sottoscritto dall'Amministrazione 6 anni fa non dava alcuna premialità alla comunità mogorese che faceva crescere la differenziata; sottolinea che l'Amministrazione Comunale su questo aspetto ha le mani legate; non si tratta di parlare male del Governo, ma di decidere in un ambito nel quale il margine di decisione per l'Amministrazione è molto ridotto; che il Governo ha detto che la TARES deve essere pagata entro l'anno; che l'Amministrazione ne ha discusso, consapevole degli effetti che avranno sulle famiglie i pagamenti della TARSU 2012 e della TARES 2013; sulla sospensione dell'IMU sulla prima casa,

evidenzia che a Mogoro è stata pagata da 4 cittadini su 10 e che non era la cosa più urgente da fare; esprime la disponibilità per eventuali proposte migliorative.

Alla fine della discussione generale, il Sindaco passa alla discussione dei singoli articoli:

- art. 1: nessun intervento; l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 2: il Consigliere Pia Giovanni chiede sia fatto riferimento al regolamento comunale sulla raccolta dei rifiuti; al comma 2, dopo le parole "gestione dei rifiuti" propone di inserire le parole "come approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 6/09/2005"; l'emendamento viene approvato all'unanimità;
- art. 3: il Consigliere Pia Giovanni evidenzia che manca il comma 3, viceversa richiamato dall'art. 10 comma 3; con l'ausilio del responsabile dell'ufficio tributi si individua l'errore; l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 4: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 5: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 6: il Consigliere Montisci Vincenzo precisa rispetto al comma 1 i presupposti dell'imposizione: possesso, occupazione, detenzione; l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 7: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 8: il Consigliere Piras Vincenzo propone al comma 1, lettera b), di aggiungere "soffitte, ripostigli, stenditoi, lavanderie e simili, limitatamente alla parte del locale con altezze inferiori o uguali a metri 1,50;"; il Consigliere Melis Ettore evidenzia che occorre stabilire se l'immobile è privo di mobili e suppellettili; viene fatto osservare che tale verifica è prevista al comma 2; l'emendamento del Consigliere Piras Vincenzo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari (il Consigliere Pia Giovanni è temporaneamente assente); l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari (il Consigliere Pia Giovanni è temporaneamente assente);
- art. 9: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 10: il comma 3 viene riformulato come segue: "Sono altresì escluse dal tributo le superfici con produzione di rifiuti assimilati agli urbani superiori ai limiti quantitativi individuati all'art. 14 del regolamento di gestione dei rifiuti solidi urbani, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 6/09/2005"; il Consigliere Pia Giovanni evidenzia che la tabella allegata all'articolo non è esaustiva, ad es. per laboratori fotografici e produzione di manufatti in calcestruzzo; dopo le osservazioni del responsabile dell'ufficio tributi, il Sindaco Sandro Broccia propone di inserire nella tabella una settima voce "altre attività - 45%"; gli emendamenti sono approvati entrambi con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 11: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco), n. 0 contrari, (il Consigliere Orrù Daniela è temporaneamente assente);
- art. 12: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco), n. 0 contrari, (il Consigliere Orrù Daniela è temporaneamente assente);
- art. 13: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco), n. 0 contrari, (il Consigliere Orrù Daniela è temporaneamente assente);
- art. 14: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco), n. 0 contrari, (il Consigliere Orrù Daniela è temporaneamente assente);
- art. 15: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco), n. 0 contrari, (il Consigliere Orrù Daniela è temporaneamente assente);
- art. 16: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco), n. 0 contrari, (il Consigliere Orrù Daniela è temporaneamente assente);
- art. 17: il Consigliere Melis Ettore segnala che al comma 5 manca la parola "non" prima della parola "utilizzate"; si concorda l'inserimento; il Consigliere Piras Vincenzo propone al comma 2 il seguente emendamento: "Dietro segnalazione degli interessati e su presentazione di idonea documentazione, dal numero complessivo risultante negli elenchi anagrafici, sono comunque esclusi: a) i componenti che risultino permanente ricoverati presso case di cura o riposo; b) il componente del nucleo familiare ed un suo accompagnatore facente parte del medesimo nucleo che risultino dimorare abitualmente in altro comune per gravi motivi di salute, certificati dalla Commissione Medica Legale competente; c) i

componenti iscritti come residenti presso l'anagrafe del comune, per il periodo di almeno un anno, in cui svolgono attività di studio, lavorativa o di volontariato al di fuori della regione, previa presentazione di adeguata documentazione giustificativa; d) i componenti iscritti come residenti presso l'anagrafe del comune che risultino degenti presso case di cura o di riposo, comunità di recupero, centri socio-educativi, istituti penitenziari e simili, per un periodo non inferiore all'anno"; sull'emendamento del Consigliere Piras Vincenzo, il Consigliere Melis Mirco propone che l'espressione "lo studente fuori regione" sia sostituita dall'espressione "studente fuori sede"; il Consigliere Montisci Vincenzo condivide la proposta del Consigliere Melis Mirco; il responsabile dell'ufficio tributi specifica che tale agevolazione va a carico di tutti gli utenti del servizio; dopo una sospensione di circa 15 minuti, la seduta riprende; il Consigliere Murrone Stefano propone alla lettera c) di inserire dopo le parole "attività di studio" le parole "con regolare contratto di affitto e sotto i 26 anni"; il responsabile dell'ufficio tributi spiega che la documentazione richiesta in questo caso è la dichiarazione TARES e il contratto di locazione; alla lettera c) alla fine si aggiunge "gli studenti non devono avere compiuto il 26° anno di età"; l'emendamento del Consigliere Melis Mirco si dà per assorbito dal successivo sub emendamento del Consigliere Murrone Stefano; il sub emendamento del Consigliere Murrone Stefano viene approvato con n. 11 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Orrù Daniela), n. 0 contrari; l'emendamento del Consigliere Piras Vincenzo, come sopra sub emendato, viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari; l'articolo come sopra emendato viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;

- art. 18: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 19: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 20: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 21: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 22: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 23: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 24: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 25: il Consigliere Pia Giovanni chiede al comma 1 di inserire le parole "previa esibizione di copia delle fatture del servizio prestato"; il responsabile dell'ufficio tributi esprime parere favorevole e conferma la prassi di chiedere le fatture; l'emendamento del Consigliere Pia Giovanni viene approvato all'unanimità; l'articolo come sopra emendato viene approvato con n. 11 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari;
- art. 26: il Consigliere Piras Vincenzo propone il seguente emendamento: aggiungere il comma "In caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti o di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente, il tributo è dovuto dai contribuenti coinvolti in misura massima del 20% del tributo"; il responsabile dell'ufficio tributi esprime parere favorevole; il Consigliere Pia Giovanni interviene in senso contrario all'emendamento; esprime perplessità sulle riduzioni il Consigliere Montisci Vincenzo; l'emendamento del Consigliere Piras Vincenzo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 0 contrari; l'articolo come sopra emendato viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 0 astenuti, n. 5 contrari (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela);
- art. 27: il Consigliere Piras Vincenzo propone il seguente emendamento: sostituire il punto 1 con i seguenti due punti "1. Ai sensi del comma 19 dell'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011, vengono riconosciute: a) le seguenti esenzioni: i locali adibiti esclusivamente per l'esercizio di culti ammessi nello Stato e le aree scoperte di relativa pertinenza; i locali in uso a enti riconosciuti dal Comune che svolgono attività di interesse collettivo senza fini di lucro, con esclusione di quelli usati eventualmente come abitazioni civili; i locali e le aree il cui soggetto passivo risulti il Comune di Mogoro; b) la seguente agevolazione: riduzione del 20% sulla parte fissa e sulla parte variabile della tassa dovuta per l'utenza domestica, occupata da famiglia dimorante abitualmente e residente anagraficamente, nel cui nucleo familiare è presente una persona con handicap grave, non autosufficiente e con invalidità al 100%. Tali condizioni devono verificarsi contemporaneamente ed essere comprovate mediante presentazione di autocertificazione e copia del verbale della commissione medico legale (modello A e modello B) dell'Azienda Sanitaria Locale. 2. Tali agevolazioni sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e

la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa"; propone inoltre di spostare il punto 2 all'art. 44 come disposizione transitoria per il 2013 eventualmente riproponibile; propone inoltre al comma 2 punto a) dopo le parole "25 anni" inserire le parole "a carico del soggetto passivo"; al comma 4 evidenzia che si parla di comma 2 e 4 mentre sono i commi 2 e 3; il responsabile dell'ufficio tributi esprime parere favorevole; il Consigliere Murrone Stefano propone il seguente emendamento al comma 1 lettera a): dopo le parole "associazioni di volontariato" aggiungere "enti morali"; il Consigliere Montisci Vincenzo interviene in senso contrario all'emendamento relativo al comma 2 punto a); l'Assessore Ariu Federico interviene in senso contrario rispetto alla proposta di spostare il punto 2 all'art. 44 come disposizione transitoria e sull'agevolazione per le persone con handicap grave, propone di lasciare l'art. 27 nel testo originario con l'emendamento del Consigliere Murrone Stefano; l'Assessore Cau Donato ritiene doveroso riconoscere agevolazioni alle associazioni di rilievo sociale, specificando che poche sono le associazioni che non hanno assegnata una sede dal Comune e che pagano il tributo; ricorda che a Mogoro ci sono 150 persone che hanno una invalidità riconosciuta in base alla L. 104, che in molti casi non risiedono nel nucleo familiare, ma in strutture residenziali o sanitarie a totale carico delle ASL, ritenendo che occorre valutare quale sia il carico per il bilancio comunale di tali agevolazioni; il Sindaco Sandro Broccia propone di sostituire alla lettera a) la parola "detenuti" con la parola "utilizzati"; l'emendamento proposto dal Sindaco viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 0 astenuti, n. 5 contrari (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela); l'emendamento del Consigliere Piras Vincenzo (ritirata la lettera b) viene respinto con n. 1 voti favorevoli (Piras Vincenzo), n. 1 astenuti (Cherchi Gianluca), n. 13 contrari (Broccia Sandro, Orrù Luca, Ariu Federico, Cau Donato, Scanu Maria Cristiana, Broccia Luisa, Montisci Vincenzo, Sanna Francesco, Murrone Stefano, Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco, Orrù Daniela); l'emendamento del Consigliere Murrone Stefano, come sopra emendato, viene approvato con n. 9 voti favorevoli, n. 5 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco, Orrù Daniela), n. 1 contrari (Piras Vincenzo); annuncia voto contrario il Consigliere Pia Giovanni, sul presupposto dell'accorpamento di una parte dell'IMU alla TARES annunciato dal Governo; annuncia voto contrario il Consigliere Piras Vincenzo, in quanto non ammette graduatorie di merito per le associazioni di volontariato; l'Assessore Orrù Luca annuncia voto favorevole, dati i costi che gravano sulle imprese del territorio, che l'Amministrazione si sente in dovere di alleviare; il Sindaco Sandro Broccia esprime la difficoltà di intervenire con equilibrio in una materia in cui vi sono vincoli molteplici e stringenti, ricordando che l'Amministrazione ha valutato che famiglie e imprese sono le più colpite dalla situazione economica, che pare non possa volgere al meglio nel giro dei prossimi mesi e dal momento che la Regione ha deciso di tagliare le risorse destinate al contrasto alla povertà; l'articolo nel suo complesso viene approvato con n. 9 voti favorevoli, n. 1 astenuti (Cherchi Gianluca) n. 5 contrari (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco, Orrù Daniela, Piras Vincenzo);

Esce il Consigliere Orrù Daniela alle ore 19.45.

- art. 28: il Consigliere Piras Vincenzo propone il seguente emendamento: aggiungere il seguente comma: "In nessun caso la somma delle riduzioni e delle agevolazioni ottenibili sia dalle utenze domestiche che non domestiche, su base annua, può superare la soglia del 70% del tributo dovuto"; il Sindaco Sandro Broccia propone di aggiungere alla fine le parole "fatta eccezione di quanto previsto all'art. 27"; il responsabile dell'ufficio tributi esprime parere favorevole; l'emendamento come sopra sub emendato viene approvato con voto unanime; l'articolo come sopra modificato viene approvato con voto unanime; il Consigliere Cherchi Gianluca fa osservare la necessità di coordinare il numero dei titoli che è sbagliato;
- art. 29: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- art. 30: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- art. 31: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- art. 32: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- art. 33: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- art. 34: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- art. 35: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- art. 36: il Consigliere Pia Giovanni evidenzia un contrasto tra l'articolo e la proposta sul numero delle rate; l'Assessore Ariu Federico dà i necessari chiarimenti, segnalando che una cosa è il numero delle rate previste a regime e un'altra cosa è il numero delle rate previste per il 2013 che è stato stabilito non nel

regolamento ma nella proposta di delibera sulle tariffe come previsto dalla legge; l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca, Melis Mirco), n. 0 contrari;

- il Sindaco Sandro Broccia presenta un emendamento che viene numerato come art. 36-bis, con il seguente testo: "Dilazione del pagamento degli avvisi di accertamento. 1) Il Comune, su richiesta del contribuente, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme risultanti da avvisi di accertamento fino ad un massimo di trentasei rate mensili ovvero la sospensione del pagamento degli avvisi fino a sei mesi e, successivamente, la ripartizione del pagamento fino ad un massimo di trenta rate mensili. Se l'importo complessivamente dovuto dal contribuente è superiore a € 10.000,00, il riconoscimento di tali benefici è subordinato alla presentazione di idonea garanzia mediante polizza fideiussoria o fideiussione bancaria redatte sui modelli predisposti dal Comune. 2) La sospensione e la rateizzazione comportano l'applicazione di interessi al tasso legale vigente alla data di presentazione dell'istanza, maggiorato di due punti percentuali. Il provvedimento di rateizzazione o di sospensione è emanato dal funzionario responsabile del tributo. 3) La richiesta di rateizzazione deve essere presentata, a pena di decadenza, prima della scadenza del termine di versamento degli avvisi e dovrà essere motivata in ordine alla sussistenza della temporanea difficoltà. In ogni caso, a pena di decadenza ed al fine di verificare la temporanea situazione di difficoltà, alla richiesta di rateizzazione dovrà essere allegata un'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nella quale il richiedente dichiara il saldo dell'ultimo estratto conto disponibile e di quello riferito al 31 dicembre dell'anno precedente, relativo ai conti correnti bancari, postali o di deposito. 4) In caso di mancato pagamento di una rata: a) il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione; b) l'intero importo ancora dovuto è immediatamente riscuotibile in un'unica soluzione; c) l'importo non può più essere rateizzato"; il responsabile dell'ufficio tributi propone di sostituire al comma 1 le parole "il Comune" con "il responsabile del Servizio"; il Consigliere Piras Vincenzo propone al comma 4 la sostituzione di "una rata" con "due rate consecutive"; l'emendamento del Sindaco, con il subemendamento proposto dal Consigliere Piras Vincenzo, viene approvato con n. 11 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Cherchi Gianluca), n. 0 contrari 0;

Esce il Consigliere Cherchi Gianluca alle ore 20.08.

- art. 37: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- art. 38: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- art. 39: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- art. 40: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- il Consigliere Piras Vincenzo presenta un emendamento che viene numerato come art. 40-bis con il seguente testo: "Riscossione coattiva. 1) La riscossione coattiva è effettuata mediante ruolo coattivo, di cui al D.P.R. n. 602/1973 o ingiunzione fiscale, di cui al R.D. n. 639/1910. 2) Ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D.L. n. 16/2012 non si procede alla riscossione coattiva qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di imposta, sanzioni ed interessi, non sia superiore all'importo di € 30,00, con riferimento ad ogni periodo d'imposta, salvo che il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento del tributo"; l'emendamento viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- art. 41: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- art. 42: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- art. 43: l'articolo viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- allegato A: l'allegato viene approvato con n. 10 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco), n. 0 contrari;
- allegato B: il Consigliere Melis Ettore rileva che mancano alcune categorie, come agriturismo e strutture ricettive; si propone di aggiungere al punto 5 le parole "e strutture ricettive in genere"; l'allegato B come sopra emendato è approvato con n. 11 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Pia Giovanni, Melis Mirco), n. 0 contrari.

Per dichiarazioni di voto intervengono:

- il Consigliere Pia Giovanni annunciando voto contrario per mancanza dei dati contabili relativi al costo delle esenzioni e agevolazioni, con la seguente dichiarazione: "Il nuovo tributo comunale sui rifiuti è stato istituito dal Legislatore per la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ciononostante si prevedono a carico del Bilancio dell'Ente, riduzioni, esenzioni, agevolazioni, peraltro non in linea con quanto già previsto con il regolamento TARSU, da iscriversi come autorizzazioni di spesa, e la relativa copertura deve essere assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo. In tal senso, non è per niente chiaro l'ammontare di queste agevolazioni, posto che non esiste un quadro comparativo o un prospetto previsionale, sulla base degli elementi storicizzati e ormai a regime, contenente gli elementi necessari di conoscenza, per una valutazione più dettagliata della manovra economica e finanziaria, da mettere a carico del Bilancio, posto che contestualmente, viene caricata sul resto dell'utenza la differenza economica generata dall'applicazione delle suddette agevolazioni. Il Piano Tariffario, nel passaggio dalla ex Tarsu alla TARES, contiene voci peraltro non perfettamente comprensibili, prevede un aumento esponenziale dei costi, stimato in circa il 50% in relazione a quanto sostenuto dai cittadini nell'annualità 2012. L'utente dovrà pagare il ruolo 2012 della ex TARSU, e il ruolo del 2013 in 3 rate scadenti rispettivamente nei mesi di luglio, settembre e novembre dello stesso anno. Se consideriamo che allo stato attuale, non vi è certezza dell'abolizione dell'IMU prima casa, che potrebbe essere comunque reintrodotta entro l'anno, ancorché sia allo studio una nova tassa che unifichi l'Imu con la Tares (special Tax), possiamo certamente dire, che il 2013 sarà un anno, di ulteriore spremitura del contribuente. Si osserva peraltro che al fine di ottenere economie di scala, tempo fa si era considerata l'ipotesi della forma associata tra comuni, peraltro con i servizi in scadenza al fine di ottenere maggiori vantaggi e minori costi. Previsione del tutto assente, anche sotto forma di allineamento prossimo futuro, posto che il contratto in essere andrà a scadenza, dopo il primo rinnovo scaduto, già affidato, al prossimo 31.12.2013. Con queste proposte finanziarie e tariffarie, si sta introducendo un meccanismo eccessivamente esoso, peraltro poco compensato nel rapporto tra le sottocategorie, in ordine alla tariffa fissa e quella variabile sul numero dei componenti il nucleo familiare. Con queste considerazioni esprimiamo il voto finale contrario sul regolamento, sul piano finanziario, e sul tributo comunale sui rifiuti e servizi agli atti";

- l'Assessore Ariu Federico spiegando le ragioni della proroga del contratto di appalto del servizio; sull'equità del tributo rileva che deriva dalla legge e non dal regolamento; sul fatto che non ci sono calcoli sulle agevolazioni ritiene che è un pretesto della minoranza per votare contro, in quanto il calcolo verrà inserito nel bilancio di previsione 2013;

- il Consigliere Piras Vincenzo annunciando voto favorevole ed evidenziando che la discussione è stata priva di interventi strumentali e i vantaggi che si sarebbero potuti avere nel caso in cui la discussione si fosse svolta fuori dal Consiglio pur mantenendo la riserva sull'art. 27;

- il Consigliere Sanna Francesco annunciando voto favorevole e rimarcando che l'iniquità della tassa è imputabile allo Stato, non al Comune; sull'appalto del servizio evidenzia che si poteva essere lungimiranti prevedendo l'incasso delle premialità sulla differenziata;

- il Consigliere Murroni Stefano annunciando voto favorevole sul regolamento e non sulla tassa in sé che è iniqua, visto il lavoro fatto dall'Assessore Ariu Federico, dal Sindaco e dall'ufficio tributi;

- il Sindaco Broccia annunciando voto favorevole, giudicando positivamente il dibattito del Consiglio; si sarebbe aspettato dalla minoranza una discussione sul merito, cosa che nella maggior parte dei casi non è avvenuto; evidenziando che nella situazione data l'Amministrazione ha fatto il miglior regolamento possibile; rimarca che la TARES è una tassa iniqua fatta per fare soldi, basti pensare che l'addizionale di 0,30 euro a metro quadrato per lo Stato è relativa a servizi che in ogni caso paga il Comune; che è chiaro che nei prossimi mesi il bilancio dei Comuni subirà ulteriori tagli.

IL CONSIGLIO

Richiamato l'art. 14 del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214, istitutivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) a decorrere dal 01/01/2013.

Visto l'art. 14, comma 46, del medesimo decreto che, a decorrere dal 01/01/2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunale di assistenza.

Tenuto conto che, in base alle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013 cessa di avere applicazione nel Comune la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (TARSU), ferme restando le obbligazioni relative agli anni precedenti.

Visto l'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs 446/97, i quali stabiliscono che: "le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e

definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo....”.

Considerato che l'art. 52 del D.Lgs 446/97, che disciplina la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Visto l'art. 53, comma 16, della L. 23/12/2000 n. 388, modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”.*

Visto l'articolo 1, comma 381, della L. 24 dicembre 2012 n. 228, proroga al 30 giugno 2013 il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2013.

Visto l'art. 14, comma 22, del D.L. 201/2011, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo.

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione; che il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti; che con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma; che il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni; che tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Visto lo schema di regolamento, redatto dall'Ufficio Tributi in base alle indicazioni dell'Assessore al Bilancio.

Dato atto che, in base all'art. 52 del D.Lgs 446/97, per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia addizionale provinciale 5% addizionale provinciale 5%.

Tenuto conto che il regolamento, in deroga all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 446/97, entra in vigore il 01/01/2013, in base all'art. 14, comma 12, del D.L. 06/12/2011, n. 201.

Considerato che le esenzioni/riduzioni previste nel regolamento, ai sensi dell'art. 14, comma 19, del D.L. 201/2011, devono essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e che la relativa copertura deve essere assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa del Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità contabile del Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario.

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti espresso con mail del 22.05.2013, acquisita al protocollo il 23.05.2013 al n. 5734.

Con n. 10 voti favorevoli, n. 3 contrari (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco) e n. 0 astenuti.

DELIBERA

Di approvare il regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, composto di n. 43 articoli, allegato alla presente.

Di stabilire che il regolamento entra in vigore il 01/01/2013.

Di dare atto che, per quanto non disciplinato dal regolamento, continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di tariffa comunale sui rifiuti e sui servizi.

Di prendere atto che la determinazione delle tariffe del tributo e delle relativa maggiorazione verrà effettuata annualmente con apposita deliberazione.

Di trasmettere copia del regolamento e della deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario i conseguenti adempimenti gestionali.

Con n. 10 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 3 astenuti (Pia Giovanni, Melis Ettore, Melis Mirco), di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.